



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

COMUNICATO STAMPA

CASSA RURALE BCC TREVIGLIO: IL CONVEGNO “WELFARE DI COMUNITÀ. IL CONTRIBUTO INNOVATIVO DEL SISTEMA COOPERATIVO” E LA NUOVA MUTUA “TREVIGLIO E GERA D’ADDA VITA”

Si è svolto nella serata di venerdì 17 settembre presso il PalaGerundium di Casirate d’Adda il primo dei due appuntamenti dalla rassegna “Incontri con i Soci”: il Convegno “Welfare di Comunità. Il Contributo Innovativo del Sistema Cooperativo” promosso dalla Cassa Rurale BCC Treviglio, in collaborazione con Federazione Lombarda delle Bcc, CreaWelfare e FederCasse.

Il convegno è stato fortemente voluto dalla Bcc di Treviglio e dal suo Presidente in quanto la tematica del welfare rappresenta un argomento molto sentito nelle Casse Rurali e si inserisce in un disegno già avviato da FederCasse e dalla Federazione Lombarda delle Bcc, impegnate da anni in questi temi, oltre che nella recente creazione di CreaWelfare, la nuova società del credito cooperativo creata per promuovere un progetto di welfare aziendale e comunitario.

Ha aperto il convegno dando il suo benvenuto a tutti gli ospiti in platea il Presidente della Bcc Treviglio Giovanni Grazioli, per poi passare la parola a Sergio Gatti, Direttore di FederCasse, in quanto moderatore della serata. Quest’ultimo ha introdotto il concetto di welfare responsabile, una forma di ritorno consapevole del protagonismo delle comunità che si unisce alla cooperazione per offrire servizi sociali allargati.

“Il mondo del credito e il mondo della sanità possono trovare il loro comune denominatore nella parola ‘relazione’, le Bcc sono infatti definite dalla letteratura internazionale consolidata e recente come ‘Banche di relazione’.” - ha così spiegato Sergio Gatti.

Tra i relatori presenti sul palco l’ing. Nicola Piccinelli, Presidente CreaWelfare, che nel suo intervento incentrato su “Territorio, comunità, associazioni mutualistiche e welfare aziendale” ha toccato importanti tematiche, quali le associazioni mutualistiche, i servizi di welfare, il welfare associativo e aziendale, per poi concludere con questa affermazione:

“CreaWelfare nasce con delle sfide molto importanti che derivano dalla volontà e dall’aspettativa di promuovere un welfare di comunità e territoriale. Per farlo l’aspetto più importante è essere presenti sul territorio e questo può avvenire per tramite delle nostre Banche di Comunità, le Bcc, per tramite delle mutue di comunità, quindi le associazioni mutualistiche, e tramite delle cooperative di comunità presenti capillarmente su tutto il territorio italiano.”

Il convegno si è poi articolato con i discorsi attorno a una “tavola rotonda” improntata su “La nuova dimensione comunitaria del welfare, le esperienze di ‘prossimità’ nel Sistema della cooperazione lombarda e nazionale”.

Per primo Valerio Corradi, Docente di sociologia del territorio presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore, ha sviluppato il suo commento attorno agli aspetti legati alla demografia, e quindi sulla sostenibilità dei servizi di welfare, sulla vulnerabilità sociale, sulla rinnovata attenzione al territorio come spazio di identità e sul ruolo attivo della collaborazione.



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Ha poi preso la parola Valeria Negrini, Presidente ConfCooperative-Federsolidarietà Lombardia, che con il suo intervento si è soffermata su argomenti chiave quali il binomio “Cooperativa sociale e Bcc”, la Cooperativa di comunità, la Cooperazione sociale dell’impresa e il progetto mutualistico nazionale.

Sul medesimo tema Alessandro Azzi, Presidente Federazione Lombarda delle Bcc, si è così espresso:

“Le Banche di Credito Cooperativo, com’è scritto nel loro statuto e nel loro DNA, non hanno solo una funzione economica, ma anche una vocazione sociale e solidaristica. Per questo motivo, abbiamo pensato che in questo particolare momento fosse l’ora di rilanciare anche su questo fronte, dopo che l’abbiamo fatto su quello bancario, l’impegno delle Banche di Credito Cooperativo.”

La parte conclusiva della serata è stata occasione di presentazione dalla Mutua “Treviglio e Gera d’Adda Vita”, recentemente varata dalla Bcc Treviglio e presentata dal Presidente Giovanni Grazioli, che ha voluto, in relazione a essa, ricordare ancora una volta il Presidente e Direttore della Cassa Rurale BCC Treviglio Alfredo Ferri a 100 anni dalla sua nascita.

“La mutua si inserisce perfettamente nelle iniziative che sposano il pensiero di Alfredo Ferri. Con questo progetto, avviato a partire dal 2019 insieme alla Federazione Lombarda, che si è resa promotrice del progetto “Una Banca Una Mutua”, la Banca si propone di implementare il rapporto con i Soci, Clienti e Comunità in coerenza e continuità con i tradizionali valori di mutualismo, sussidiarietà, solidarietà e sostegno al territorio.” - Ha poi proseguito - “Questo è quanto ci permette di rimarcare il nostro essere ‘Banche Differenti’, capaci di offrire a soci e clienti servizi e opportunità che ne consolidino la fiducia e la fidelizzazione. ‘Treviglio e Gera d’Adda Vita’ è uno strumento con il quale migliorare le loro condizioni morali, economiche, sanitarie e culturali, oltre a promuovere l’educazione al risparmio e alla previdenza.”